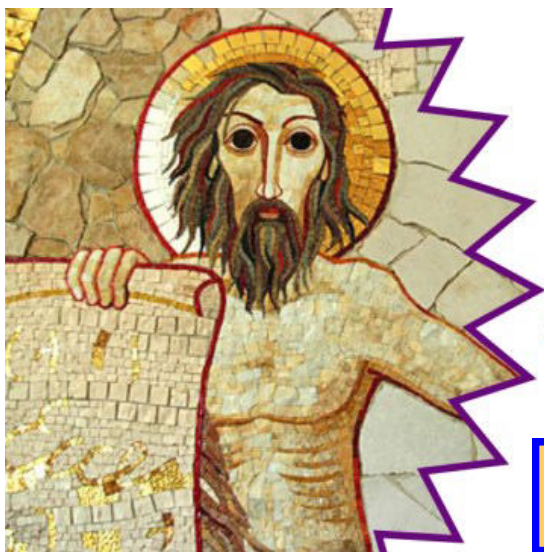




«Dinanzi a te
mando il mio
messaggero,
egli preparerà
la tua Via».

N O I

Bollettino della Comunità Pastorale

“S. Antonio abate”

Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo

Anno 45mo - n. 45 - 1° dicembre 2024 - Terza di AVVENTO



“NON HO TEMPO”. Davvero? Ripensiamoci!

Quante volte mi trovo a dirlo a qualche amico, che devo lasciare prima di quanto vorrei e, magari, senza essere riuscito a scambiare che “informazioni di servizio”.

Quante volte devo rinunciare a momenti di ascolto e confronto, perché la tirannide degli impegni sembra essere invincibile.

Addirittura, fra le mille proposte che abbiamo lanciato quest’anno, quella a cui non sono riuscito a dare corda è stata una di quelle cui sarei stato più affezionato: un momento in cui invitare tutti quelli che volevano a chiacchierare su, nell’appartamento sopra il mio, davanti al camino, magari con quattro fette di salame tagliate, lì a disposizione e – per chi gradisce – un bicchiere di buon vino. Anche in questo caso, la domanda è sem-

pre quella: Quando lo mettiamo? Gli appuntamenti personali, familiari e comunitari pressano. Niente, non abbiamo tempo.

Personalmente sono entusiasta della disciplina che ci siamo dati, come preti del decanato, di trovarci una mattina alla settimana, non solo per sistemare le cose da fare, ma anche e soprattutto per confrontarci: di solito ci aiuta un buon libro, sul quale poi discutiamo.

Quando non si riesce ad esserci per quello, almeno quattro chiacchiere (attorno alla tavola da pasto. Perché, avete notato? L'uomo è l'unico animale che non mangia solo per nutrirsi).

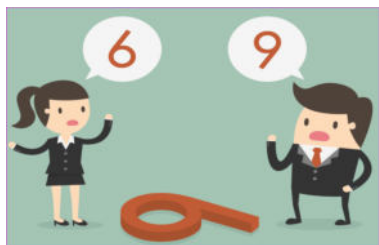
Tutto questo per parlare della comunicazione che ha la sua forma principe quando ci sono due (o più) sguardi che si incontrano e le persone si confrontano, donandosi reciprocamente il proprio modo di vedere le cose. E non è vero che bisogna necessariamente essere d'accordo. Forse non è neppure la questione più importante decidere chi ha ragione. Tu mi arricchisci con ciò che hai e con ciò che sei, con quanto la vita ti ha insegnato, con i pensieri che formuli. E io lo faccio – o almeno – ci provo con te.

In fondo non è poi dissimile da questo neppure la celebrazione dell'Eucaristia: parole che noi rivolgiamo al Signore, nella forma assembleare o attraverso quanto colui che presiede la celebrazione fa a nome di tutti, parole che eleviamo nel canto o parole con cui ciascuno arricchisce l'assemblea (pensa all'invito a contribuire alle invocazioni che ogni settimana innalziamo nelle preghiere dei fedeli, componendo e depositando la propria nella cassettona che le raccolte in fondo alla chiesa).

Sono pure comunicazione la grande parola che Gesù ci ha insegnato a dire, per domandare al Padre quanto si aspetta di ascoltare: il Padre nostro; le parole dei Salmi, Parola di Dio con cui preghiamo e la Parola che ogni domenica il Signore ci rivolge nelle Scritture, le Letture che vengono proclamate.

È un esercizio di comunicazione – forse un po' più impegnativa ma attenta a non perdere la sua dimensione "popolare" – anche la proposta settimanale di lettura del Vangelo (di Luca, quest'anno), dove ognuno di coloro che partecipano è autorizzato a offrire il proprio pensiero sulla pa-

gina scelta o, se preferisce, a rimanere in ascolto delle parole degli altri, attraverso le quali lo Spirito ci permette di "attraversare" il Mistero. E così i gruppi di lettura del Vangelo che spontaneamente sono cresciuti e continuano a vivere nella nostra Comunità, magari raggiungendo e convocando anche



persone da tutto il Decanato.

E, sempre a proposito dei Decanato, quante occasioni di ascolto, confronto, formazione, discernimento comune (pensiamo al nuovo Organismo che raggruppa tutte le Giunte dei diversi Consigli di Comunità, oltre al Gruppo Barnaba e a qualche esponente della Caritas) per orientare il cammino condiviso di tutta la nostra esperienza di Chiesa decanale.

C'è poi la comunicazione scritta: sì, gli avvisi che passano su tutti i nostri gruppi ma soprattutto questo Notiziario che si sta incamminando verso il suo 45° anno di vita, evolvendo sempre di più e riproponendosi nei tempi e nei modi che le diverse stagioni hanno suggerito.

Dal primo foglio in bianco e nero del 1980, alla versione telematica che si è affiancata a quella cartacea ... E giustamente, come ci verrà detto più oltre, non possiamo che essere grati a chi ha portato avanti con costanza, competenza e gusto questo impegno, come a chi, più o meno saltuariamente ha voluto arricchirlo con i propri contributi.

Due sogni, anzi tre:

□ una crescita della Redazione, magari arrivando anche a comprendere membri di tutte le Parrocchie della Comunità;

□ un apporto maggiore di interventi e di persone disponibili a dare il loro contributo di pensiero e di scrittura, comunicando quanto hanno a cuore o intervenendo sulle tematiche che, di settimana in settimana, vengono trattate;

□ una diffusione pressoché totale, cosicché il NOI entri in ogni casa e in ogni famiglia, come un filo che ci permette di tenerci uniti. Magari, riusciamo anche a sconfiggere la mancanza di tempo!

** P. Enrico **



Il primo numero del nostro bollettino:
20 gennaio 1980





Da sempre la Chiesa ha

guardato a tutti i canali di comunicazione per annunciare il Vangelo. Suor Chiara Dal Rì è una “missionaria digitale” e chiarisce che, anche per lei, la presenza *online* è parte della chiamata della Chiesa.

“Bisogna avere questa attenzione nelle parrocchie: chi vive il proprio “mandato” nel digitale lo può fare anche gestendo il sito parrocchiale o i gruppi Whatsapp. C’è però modo e modo di essere presenti.

Ad esempio, bisogna ricordarsi che i social creano immediatezza, mentre la vita spirituale è fatta di lentezza e di silenzio.

C’è dunque bisogno di formazione, considerando che oggi i ragazzi, nativi digitali, si formano già con una mente diversa. E’ urgente, come Chiesa, prendere in mano tutto questo.



Sottovalutiamo spesso il potere comunicativo dei bollettini parrocchiali. “armi” preziose sia per i frequentanti, sia per i distanti.

Il bollettino parrocchiale è uno strumento che entra nelle case e raggiunge le persone. Curiamo allora questa relazione. Apriamo ogni numero con un breve pensiero “caldo”, firmato dal parroco o da qualche operatore parrocchiale. Ricollegiamoci al Vangelo, alla vita della comunità, a ciò che pastoralmente sarà più rilevante, ma offriamo qualcosa. Le cose fredde non restano.

L’attenzione media delle persone è calata drasticamente con il nuovo millennio: è un fatto acclarato. L’interesse per le cose c’è, ma non dura tantissimo, soffocato da impegni e stimoli. Non scriviamo troppo, andiamo dritti al dunque.

Anche gli avvisi parrocchiali, insieme magari ad alcuni elementi di utilità pubblica per il territorio, possono diventare un modo di raccontare la propria comunità. Evitiamo i linguaggi da iniziati, ma pensiamo che stiamo scrivendo tutto per tutti, non solo per i partecipanti a determinate attività.

- dal sito: “Web cattolici” -

 Infine uno sguardo al “nostro” bollettino, con i suoi punti di forza e

qualche difficoltà. Intanto, riconosciamo la perseveranza di tutti coloro che vi collaborano, nel susseguirsi di lunghi anni.

Richiede un lavoro “di squadra”, che si snoda in anelli di una catena che parte dal lavoro di redazione fino alla distribuzione. Esige spirito di collaborazione, rispetto dei tempi e fedeltà.

Rappresenta una voce che raggiunge i lettori delle quattro comunità, a prescindere dalla frequenza alle celebrazioni e agli appuntamenti parrocchiali.

Ora, con il servizio di trasmissione attraverso la posta elettronica, offre l'opportunità di un contatto con ex parrocchiani residenti altrove o con quanti mantengono con noi affettuosi legami.

L'impressione è che il bollettino sia, in genere, atteso, gradito e apprezzato dalla maggior parte dei lettori.

Vorremmo che fosse maggiormente valorizzato dai più giovani e dalle famiglie che si sono trasferite da noi e, forse, non sono ancora ben inserite nel tessuto comunitario.

Il bollettino dovrebbe essere sentito davvero come “nostro”, anche attraverso la disponibilità per la comunicazione di notizie, riflessioni, ricordi, interrogativi o quanto si ritiene possa rivelarsi utile per il bene di tutti.



Domenica 17 novembre abbiamo invitato bambini, ragazzi e famiglie ad un pomeriggio di gioco condiviso. Alcuni hanno risposto all'appello e, divisi in due gruppi si sono cimentati in un gioco dell'oca particolare.

Infatti le caselle richiama-vano domande, ponevano imprevisti e prove di abilità (cantare una ninnananna, travestire un personaggio con carta igienica, cercare uno scrigno al campo, traslare un cucchiaino legato ad uno spago, attraverso le maniche dei maglioni indossati...)

Alcune caselle avevano per pedina un personaggio e con risposte appropriate venivano disposti nel presepe. Infine cioccolata calda e torte a volontà. Giornata molto divertente per tutti, risate a non finire, anche per i collaboratori di Padre Enrico, che hanno fotografato qualche momento per il sito della parrocchia. Prendete visione e...alla prossima!!!

° Carla °



Mamme e figli si cimentano nelle prove di canto

LABORATORIO CREATIVO

PRESSO ORATORIO CARLAZZO

GRADITA PRENOTAZIONE 3533579950

7 DICEMBRE DALLE ORE 10

Per la sua particolare importanza la domenica cede la sua celebrazione soltanto alle solennità e alle feste del Signore. Le solennità dei Santi che cadono in domenica si spostano di norma il lunedì.

Di conseguenza, il prossimo 8 dicembre 2024 è prevista la celebrazione della IV Domenica di Avvento e la Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria è stabilita per il giorno 9 dicembre 2024.

RESOCONTO FESTA DI S. MARTINO A CORRIDO

Pranzo: € 523.72 - Lotteria: € 228.26 - Canestri: € 1100

Castagne: € 80 - Mercatino: € 73 - Tombola: € 622

Grazie.



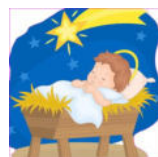
I nostri appuntamenti



★ Domenica 1 Ritiro classe quinta

Catechesi di Avvento: Perdono e riconciliazione
Porlezza - ore 16.30

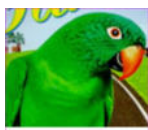
★ Lunedì 2 Incontro catechisti di seconda e terza
per la preparazione del presepe vivente



★ Mercoledì 4 Formazione degli Adulti:
Lettura del Vangelo di Luca
ore 17.55 e ore 20.40 (in presenza o via zoom)
*“Ora lasciami pure partire: quando le promesse
si compiono” (Lc 2,22-40)*

★ Giovedì 5 Incontro Commissione liturgica:
Le celebrazioni natalizie - Carlazzo ore 20.30

★ Venerdì 6 Film e Famiglia
ore 18.00 Film: “Paulie, il pappagallo che parlava
troppo” - Apericena adulti
ore 20.00 Pizza per i bambini
Percorso Preadolescenti - Cena e incontro
Porlezza - ore 19.00



★ Sabato 7 Santa Messa a Buggiolo
alle ore 17.30

Accensione dell'Albero e cena

☐ Proseguono, anche questa settimana,
le BENEDIZIONI alle FAMIGLIE



CALENDARIO LITURGICO

★ **DOMENICA 1° dicembre** - Terza di **AVVENTO**

ore 9.00 Gottro: S. Messa (*defunti: famiglie Munisteri e Ortelli // Cattaneo Antonio e Vittoria*)

ore 10.30 Corrido: S. Messa (*defunti Merlo Loredana e Gianfranco*)

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Capra Agnese, Celeste e Daniele // Butti Marisa, Carlo e Genoeffa*)

★ **LUNEDI' 2 dicembre** - Feria

ore 9.00 Carlazzo: S. Messa (*defunti Flora, Renzo, Giacomo, Simona, Antonio e Fabio*)

★ **GIOVEDI' 5 dicembre** - Feria

ore 9.00 Corrido: S. Messa

★ **VENERDI' 6 dicembre** - Solennità

dell'Ordinazione

di S. Ambrogio

ore 9.00 Gottro: S. Messa



★ **SABATO 7 dicembre**

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa

Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com

Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702

E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com

E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com

Pagina Facebook Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele
e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo